



FORLÌ E PROVINCIA



EMERGENZA CORONAVIRUS

Circa mille vaccini al giorno in Fiera ma si può aumentare

Andrea Galeotti: «Con i ricoveri in calo l'obiettivo è quello di concentrare le risorse nelle vaccinazioni»

FORLÌ
SOFIA FERRANTI

«Torno nella mia città con un bagaglio di esperienza importante e con un ruolo da dirigente, ma non dimentico da dove sono partito». Andrea Galeotti è il nuovo responsabile della direzione infermieristica di Forlì, prende il posto di Silvia Mambelli, che è andata in pensione, ed è pronto a dare il massimo per la sua città. «Sono un forlivese doc, mio padre era un infermiere, abbiamo lavorato insieme per tanti anni. Ora sono dall'altra parte, quella dei dirigenti e intendo affrontare questo ruolo con lo stesso impegno. Mio padre non c'è più ed è a lui che voglio dedicare questo mio ritorno a Forlì dopo una parentesi a Rimini, con un nuovo ruolo, senza dimenticare ciò che mi ha insegnato e continuando a lavorare con impegno e passione. Ringrazio

Silvia Mambelli per avermi scelto per questo incarico, il mio obiettivo è dare continuità a quanto portato avanti da lei». Galeotti ha indossato la divisa da infermiere nel 1988, ha sempre lavorato a Forlì, soprattutto in Emergenza, nel 2017 è diventato dirigente delegato nell'ambito di Rimini e ora il ritorno a Forlì.

Il responsabile della direzione infermieristica sabato era al punto vaccinale in Fiera dove infermieri e medici continuano a vaccinare le varie categorie di cittadini. «Sabato è andato tutto bene, abbiamo fatto circa mille vaccini, di cui 130 Johnson&Johnson, quelli che ci avevano dato a disposizione e che abbiamo utilizzato per la prima volta. Mille vaccini al giorno è l'obiettivo che era stato stabilito per Forlì, ma siamo pronti ad aumentare. Ci siamo dati l'obiettivo di farne ancora di più quando arriveranno altri vaccini, per riuscirci andremo ad aumentare la fascia oraria delle inoculazioni oppure utilizzeremo nuovi spazi alla fiera, a questo proposito è in atto un confronto tra Ausl e ente Fiera».

Le équipes di infermieri si muovono su tutto il territorio forlivese e si recano anche a domicilio nei casi di necessità. «Stiamo implementando l'attività insieme ai medici di medicina generale e

stiamo ultimando le vaccinazioni degli over 80 nei vari territori, anche a domicilio, per dare una risposta di prossimità. In fiera siamo passati da 4/5 a 7/8 linee vaccinali. Siamo organizzati e da inizio luglio dovrebbero arrivare anche i rinforzi. In questi giorni si sta svolgendo un concorso per infermieri con circa 6.300 iscritti, la prima fase si concluderà mercoledì prossimo, speriamo di avere una graduatoria di duemila persone a fine giugno sulla Romagna, così potremo arruolare personale perché gli obiettivi sono implementare i vaccini ma anche far fare un po' di ferie agli infermieri che stanno lavorando senza sosta da oltre un anno. Siamo passati dall'emergenza dei posti letto all'incremento delle vaccinazioni, le risorse fino adesso ci sono state, ora dobbiamo aumentare l'organico». Dopo l'esperienza a Rimini, che è stata anche zona rossa, a Forlì per Galeotti dovrebbe essere più semplice organizzare il lavoro. «Stiamo diminuendo il numero di posti letto occupati da pazienti covid - spiega - e stiamo concentrando le risorse nella vaccinazione. Ogni giorno rimoduliamo le linee, ci coordiniamo con la farmacia e in base all'arrivo dei vaccini e agli appuntamenti fissati riusciamo a soddisfare le esigenze».



In alto Andrea Galeotti, responsabile della direzione infermieristica di Forlì. Al centro vaccini in fiera, sotto una fiala di Johnson&Johnson. FOTO BLACO

«Sul fronte del personale, da luglio dovrebbero essere disponibili nuovi infermieri per il territorio dell'Ausl Romagna»



Contagi contenuti nella zona del Forlivese. FOTO FABIO BLACO

Contagi contenuti: 42 nuovi casi Scuole, crescono le quarantene

Disposto l'isolamento per altre dieci classi del territorio e il tampone di controllo per un'altra

FORLÌ

Resta contenuto il numero dei contagi Covid nel territorio forlivese, nella giornata di ieri la prefettura ne ha registrati solo 42, mentre sono stati 93 in tutta la provincia. Buone notizie anche sul fronte dei guariti che in provincia risultano 104. Non ci sono decessi nel Forlivese, uno nel Cesenate.

I 42 nuovi casi sono distribuiti

così nel territorio: Forlì 29, Civitella 4, Bertinoro 3, Forlimpopoli 1, Meldola 1, Modigliana 2, Santa Sofia 2.

Sul fronte delle scuole, negli ultimi due giorni sono nove le classi finite in quarantena: scuola dell'infanzia di Modigliana (1 bambino contagiato), elementare Livio Tempesta di Forlì (1 alunno), elementare de Amicis (1 alunno), istituto tecnico Marconi (1 studente), elementare Clelia Merloni (1 alunno), Media Caterina Sforza (1 alunno), Istituto tecnico Matteucci (2 alunni di diverse classi entrambe in quarantena), liceo Classico (1 alunno), elementari Santa Sofia

(1 alunno). Infine, all'istituto professionale Ruffilli è stato disposto il tampone per le classi seguite da un docente risultato positivo al test.

Per quanto riguarda i dati regionali ieri sono stati registrati in totale 950 casi in più rispetto al giorno precedente, su un totale di 9.852 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti da ieri, pari al 9,6%, non è indicativa dell'andamento generale visto il numero di tamponi effettuati che il sabato è inferiore rispetto agli altri giorni. Sono invece 13 i decessi avvenuti in varie province.